



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

REPARTO PIANIFICAZIONE GENERALE E FINANZIARIA

Ufficio Organizzazione delle Forze

Oggetto: Scheda informativa recante le principali tematiche trattate nel corso della sessione informativa che si terrà presso lo SME in data 25 ottobre 2012.

(la presente scheda è pervenuta da SME – RPGF in data 23 ottobre 2012)

1. L'Atto Senato n.3271 (Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale – in approvazione), impone al Comparto Difesa:
 - una razionalizzazione delle strutture operative, logistiche, formative, territoriali e periferiche, anche mediante soppressioni e accorpamenti, con ubicazione nel minor numero possibile di sedimi, riorganizzando o unificando le relative funzioni;
 - conseguimento di una contrazione strutturale complessiva non inferiore al 30%, entro sei anni, dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

2. Al riguardo, la Forza Armata ha prefigurato, nell'ambito di un più ampio progetto di riordino dello Strumento Militare Terrestre, i seguenti provvedimenti di riorganizzazione e razionalizzazione nell'ambito dell'Area Territoriale, “a carattere sperimentale”:
 - Transito dell'Istituto Geografico Militare (IGM) dall'Area Logistica a quella Territoriale, alle dipendenze del Comando Militare della Capitale.
L'ente in argomento espleta specifiche e peculiari competenze (soddisfacimento delle esigenze militari e civili nel campo geotopocartografico e assetti Geo Tac Print per le “operazioni fuori area) e riceve direttive dal III Reparto dello Stato Maggiore Esercito. In tale contesto, l'IGM riceve dal Comando sovraordinato esclusivamente direttive in termini di gestione del personale, materiali etc.. Conseguentemente, il transito nell'ambito all'Area Territoriale e l'acquisizione delle competenze anche in tale settore garantirà un'ottimizzazione nell'impiego delle risorse disponibili, senza che si creino turbative nell'assolvimento dei compiti prioritari.

 - Transito del CME “Toscana” alle dipendenze dell'Istituto Geografico Militare.
Tale provvedimento consentirà di “snellire” e di rendere maggiormente costo efficace la struttura di Comando e Controllo nell'ambito dell'Area Territoriale.

 - Dipendenza dei CME “Marche”, “Umbria” e Abruzzo”.
Sono allo studio soluzioni organizzative tese a valutare l'opportunità di collocare i succitati Enti alle dipendenze di altro Comando Interregionale.